

II Lunedì 24 Dicembre 2018

**STUDI & CARRIERE**

**ItaliaOggi17**

Affari Legali ha passato al setaccio i vertici delle maggiori law firm che operano in Italia

# Managing partner, a guidare gli studi è l'ora dei 50enni

Pagine a cura di **FEDERICO UNNIA**

«Non è un paese per vecchi» è un romanzo scritto nel 2005 da Cormac McCarthy, grande autore americano. Il mondo dei managing partner che guidano i principali studi in Italia sembra aver preso alla lettera il messaggio, se è vero che dei 25 principali studi consultati da *Affari Legali*, la fascia più numerosa è quella nata tra il 1960-1970. Negli studi, infatti, se si è bravi, non c'è nessun ostacolo a fare carriera e, conseguentemente, a far crescere di responsabilità i professionisti.

Questa settimana abbiamo voluto fotografare gli studi attraverso le età dei loro managing partner, e gli obiettivi che si sono posti di realizzare. Come **Eugenio Tranchino**, classe 1973, che ha fondato le sedi dello studio **Watson Farley & Williams** di Milano e Roma, arrivando ad essere oggi Head of Italy. Specializzato in corporate e M&A, project finance ed infrastrutture nei settori dell'energy, Tranchino è affiancato da cinque soci. «Con l'obiettivo primario di consolidare ulteriormente la nostra reputazione nei due settori chiave dell'Energy e del Marittimo, lo Studio promuoverà un approccio multidisciplinare, puntando anche su nuovi settori come gli Npls, il private equity, il real estate e il pharma».

Il più esperto, almeno all'anagrafe, è **Roberto Jacchia**, managing partner e co-fondatore dello **Studio De Berti Jacchia Franchini Forlani**, classe 1946, che guida i settori concorrenza e Ip, oltre ad essere responsabile della sede di Bruxelles. Si concentra sul diritto Ue e della concorrenza, diritto farmaceutico e regolatorio e diritti umani. Insieme a Jacchia operano altri soci, titolari di deleghe per materia o territorio geografico. «Il nostro paese non dà segni di grande stabilità e di questo risentono tutti gli stakeholders, compresa la legal industry», dice Jacchia. «Continueremo a crescere sia dall'interno che dall'esterno, con obiettivi di stabilità, qualità ed eccellenza. Ci concentriamo sulle pratiche destinate a non risentire, o risentire meno del contesto macro (Ip, il diritto regolatorio e il contenzioso ad alta specializzazione), e a quelle caratterizzate da contenuti for-

Supplemento a cura di **ROBERTO MILLACCA** [rmillacca@class.it](mailto:rmillacca@class.it) e **GIANNI MACHEDA** [gmacheda@class.it](mailto:gmacheda@class.it)

**Ecco, studio per studio, le età dei managing partner**

Nome	Cognome	Studio	Anno di nascita
Roberto	Jacchia	Studio De Berti Jacchia Franchini Forlani	1946
Marco	Tonucci	Tonucci & Partners	1947
Giovanni	Lega	LCA Studio <b>Legale</b>	1957
Guido	Testa	Orrick Italia	1957
Claudio	Visco	Macchi di Cellere Gangemi	1957
Bruno	Gattai	Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners	1959
Bruno	Cova	Paul Hastings	1960
Antonio	Auricchio	Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	1962
Stefano	Sennhauser	Allen & Overy Italia	1964
Stefano	Bianchi	Studio Pavia e Ansaldo	1965
Claudio	Elestici	<b>R&amp;P Legal</b>	1965
Roberto	Leccese	Ughi e Nunziante	1965
Stefano	Previti	Studio Previti	1965
Giampaolo	Salsi	K&L Gates	1965
Federico	Sutti	Dentons	1965
Rosario	Zaccà	Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	1966
Luca	Picone	Hogan Lovells	1968
Andrea	Arosio	Linklaters	1969
Patrizio	Messina	Orrick Italia	1969
Attilio	Pavone	Norton Rose Fulbright	1969
Francesco	Sciaudone	Grimaldi	1969
Filippo	Modulo	Chiomenti	1971
Stefano	Valerio	Studio Gatti Pavesi Bianchi	1971
Christian	Faggella	La Scala Società tra Avvocati	1972
Eugenio	Tranchino	Studio <b>Legale</b> Watson Farley & Williams	1973
Laura	Orlando	Herbert Smith Freehills	1976

temente innovativi».

Al comando di **Orrick Italia**, invece, due uomini: **Patrizio Messina**, classe 1969, co-office, esperto di business e finanza internazionale, con focus su Europa (Inghilterra, Italia e Grecia), Africa (Gabon e Costa d'Avorio) e America Latina, e **Guido Testa**, classe 1957, co-office, che opera principalmente nel campo delle operazioni di M&A, private equity e venture capital. Altre figure del Board italiano sono **Alessandro De Nicola**, **Marco Nicolini** e **Carlo Montella**. «La sfida è legata all'introduzione dell'utilizzo di nuove tecnologie. Legal tech e AI sono le nuove parole d'ordine per rendere sempre più efficace, rapida ed efficiente la consulenza che i clienti richiedono. Orrick sta lanciando un progetto innovativo che si è concretizzato nella costituzione di un corporate venture fund con un programma d'investimento in startup tecnologiche in tutto il mondo che sviluppano prodotti e programmi per il settore legale. Oltre a finanziare, la

firm sarà anche il cliente beta per testare quanto prodotto e affinarlo prima di immettere la versione finale sul mercato. Nel 2019 Orrick intende sviluppare l'attività nei settori dell'equity capital market e del penale-finanziario», spiegano.

**Bruno Cova** è chair e managing partner di **Paul Hastings**. Classe 1960, prima di approdare nello studio è stato general counsel della Exploration & production division di Eni, chief compliance officer della European Bank for Reconstruction and Development a Londra e general counsel del Gruppo Fiat. È stato poi chief legal advisor del Commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi. Nel 2005 ha aperto la sede italiana di Paul Hastings. **Francesca Petronio** è vice-chair e si occupa di sviluppo delle risorse professionali. Inoltre è membro del Policy Committee dello studio a livello globale. **Lorenzo Parola** si occupa dell'acquisizione delle risorse professionali ed è responsabile del dipartimento Energy in Europa. **Patrizio**

**Braccioni** coordina e guida le nostre iniziative pro-bono.

Anche da **Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners** sono due i managing partners: **Antonio Auricchio** e **Rosario Zaccà**. Entrato in Gop nel 1990 e divenuto Partner nel 2000, Auricchio, classe 1962, è co-responsabile del dipartimento contenzioso e arbitrati. È specializzato nel contenzioso societario e fallimentare, procedimenti arbitrari, ristrutturazioni di società in crisi nell'ambito di procedure concorsuali. Zaccà, del 1966, è entrato invece in Gop nel 1994, divenendone partner nel 2001. È responsabile del Desk India dello Studio. Si occupa di diritto societario e commerciale. La governance dello studio è articolata: l'organo principale è il Comitato esecutivo di cui fanno parte 7 partner dello studio, tra cui entrambi i co-managing partner. «Le sfide sono determinate da un mercato più complesso e competitivo, e clienti molto più consapevoli ed esigenti» spiega. «Lo Studio sta rispondendo puntando, tra l'altro, su efficien-

za e qualità. Oggi il cliente vuole un'assistenza completa da parte dello Studio all'approccio «full service» di Gop, si affianca una sempre maggiore specializzazione professionale e conoscenza della «industry» da parte dei nostri professionisti».

Classe 1965 è invece il managing partner di **Ughi e Nunziante**, **Roberto Leccese**. Socio dello studio dal 2000, ne è mp dal 2008. Esperto di diritto commerciale e societario, di contenzioso e arbitrati, è affiancato da **Andrea Ughi** (figlio del fondatore **Giovanni M. Ughi** e attuale responsabile della sede di Milano), **Giuseppe de Falco**, **Filippo Mazza** e **Gianluigi Pugliese**. Altra figura di riferimento è **Marcello Gioscia**, senior partner. Leccese assiste numerosi gruppi multinazionali, che come tipologia di cliente rappresentano la cifra distintiva dello studio, ed è tra l'altro impegnato in un contenzioso internazionale contro lo Stato Italiano sul tema del dietrofront alle estrazioni petrolifere entro le 12 miglia dalla costa.